

INFILTRAZIONE COMUNISTA NELLA CHIESA

L'alleanza della Massoneria con il comunismo

Al Concilio Vaticano II, 450 Vescovi chiesero che si consacrasse la Russia al Cuore Immacolato di Maria. Un altro numeroso gruppo di vescovi chiese che si condannasse il comunismo, allora come oggi, uno dei "segni dei tempi", più agghiacciante e disumano. Ma entrambe le richieste furono fatte insabbiare e poi di fatto bocciate. Il cosiddetto "spirito del Concilio" (cfr. "ermeneutica della frattura") ha consentito non solo l'apertura a questa ideologia intrinsecamente perversa e perversitica, ma ha favorito e incoraggiato l'infiltrazione comunista nella Chiesa, al punto che negli anni 70-80 sembra che si è arrivati a scegliere molti vescovi tra coloro che erano inquinati da questa ideologia. La falsa cultura comunista diffonde secolarismo e settarismo nella Chiesa. Due ex comunisti, Douglas Hyde e Bella Dodd, rivelano il piano di infiltrazione comunista dentro la Chiesa Cattolica.



Va qui ricordato che nell'inseguire questi obbiettivi i **Massoni furono da subito alleati dei Comunisti**, che complottarono con essi per il rovesciamento dell'ordine temporale e secolare; come osservò Papa Leone XIII nella sua monumentale enciclica "Humanum Genus" (1884), sulle minacce poste dalle società Massoniche: "Si, questo cambiamento e questo tentativo di sovversione è stato deliberatamente pianificato ed intrapreso da molte associazioni comuniste e socialiste; e la setta dei Massoni non è loro ostile in questo, ma anzi le aiuta nei loro piani e condivide con esse le idee principali".

1) Come abbiamo appreso da molti testimoni indipendenti, **l'infiltrazione comunista nella Chiesa** (cfr. "The Secret Red Plan to Take Over the Catholic Church", pubblicato nella Cina comunista nel 1959. cfr. anche: "The Prophecy of Bella Dodd", un articolo di approfondimento su Fatima di Christopher Ferrara e pubblicato su internet <http://www.fatima.org/perspective235.htm>) **risale al 1930**. Lo stesso **Lenin** (fondatore del Comunismo Sovietico) dichiarò nel 1920 che **avrebbe tentato di infiltrarsi nella Chiesa Cattolica, in particolare nel Vaticano**. Le prove storiche di questo discorso sono state recentemente raccolte dal rispettabile periodico *Christian Order* [Ordi-

ne Cristiano]:

2) "Douglas Hyde, un ex comunista ora convertito, rivelò molto tempo fa che **nel 1930 la direzione Comunista aveva inviato una direttiva mondiale per l'infiltrazione all'interno della Chiesa Cattolica**. Inoltre, durante i primi anni cinquanta, la signora Bella Dodd dette un resoconto assai dettagliato sulla sovversione della Chiesa da parte dei Comunisti. Dall'alto della sua posizione di ex dirigente di alto livello del Partito Comunista Americano, la signora Dodd disse: "nel 1930 infiltrammo 1.100 uomini nei seminari per distruggere la Chiesa dal suo interno".

L'obiettivo di questi uomini era quello di **essere ordinati e di progredire di carriera**, quindi in influenza ed autorità, **come Monsignori e Vescovi**. Dodici anni prima del Vaticano II ella affermò: "Ora come ora essi sono ai più alti ranghi della Chiesa", dove stavano agendo per portare i cambiamenti atti ad indebolire l'efficacia della Chiesa contro il Comunismo.

Disse inoltre che questi cambiamenti sarebbero stati così drastici da "non riconoscere più la Chiesa Cattolica" (cfr. "The Greatest Conspiracy", *Christian Order*, novembre 2000). Come fa notare il giornale "Christian Order" l'esistenza di una **conspirazione Comunista per infiltrarsi all'interno della Chiesa** è stata confermata abbondantemente non solo dai due ex Comunisti Dodd e Hyde, ma anche da alcuni disertori Sovietici.

3) L'ex ufficiale del KGB **Anatoliy Golitsyn**, che defezionò nel 1961 e che prevede nel 1984, con un'accuratezza del 94%, tutti i sorprendenti sviluppi avvenuti nel Blocco Comunista sin da allora, ha confermato alcuni anni fa che questa "penetrazione all'interno della Chiesa Cattolica e delle altre chiese fa parte della 'linea generale'

[di politica immutata] del partito nella lotta contro la religione".

4) Infatti, centinaia di file portati all'ovest dall'ex archivist del KGB Vassili Mitrokhin e pubblicati nel 1999 ci mostrano uno scenario simile, con **agenti del KGB che coltivano relazioni il più vicino possibile con i Cattolici "progressisti" mentre ne finanziano le loro attività**.

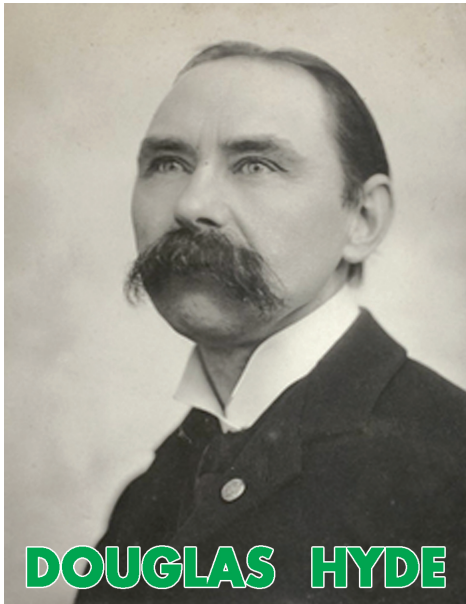
5) Una di queste organizzazioni di sinistra è stata identificata nella **piccola agenzia stampa Cattolica Italiana "Adista"**, la quale per decenni ha sostenuto ogni possibile ed immaginabile proposta post-conciliare o "riforma", ed il cui direttore viene esplicitamente menzionato nel **Dossier Mitrokhin come una persona pagata dal KGB**.

6) La Signora **Bella V. Dodd**, che si è convertita alla Fede poco prima di morire, fu consigliere legale del Partito Comunista degli Stati Uniti. Ella dette una testimonianza fondamentale nei confronti dell'infiltrazione Comunista all'interno della Chiesa e dello Stato dinanzi al Comitato contro le Attività anti-americane, negli anni '50.

Come per fare ammenda per il suo ruolo nella sovversione della Chiesa, la Dodd dette una serie di lezioni all'Università Fordham ed in altri luoghi, negli anni che precedettero il Concilio Vaticano II.



ANATOLIY GOLITSYN



DOUGLAS HYDE

7) “*Christian Order*”, ci riporta una testimonianza di un monaco che partecipò ad uno di questi seminari all’inizio degli anni ‘50: “Ascoltai quella donna per quattro ore ed i miei capelli mi si drizzarono in capo. Ogni cosa che diceva si era avverata alla lettera. Avresti potuto definirla la più grande profeta del mondo, ma non lo era. Stava semplicemente esponendo, punto per punto, **il piano di battaglia dei Comunisti per sovvertire la Chiesa Cattolica. Ella spiegò che tra tutte le religioni mondiali, quella Cattolica era la più temuta dai Comunisti, perché era l’unico avversario veramente pericoloso.**

L’intero concetto era quello di distruggere non proprio l’istituzione Chiesa, **ma piuttosto la Fede della gente, ed anche usare l’istituzione della Chiesa, se possibile, per distruggere la Fede tramite l’incoraggiamento e la promozione di una pseudo-religione: qualcosa che assomigliasse al Cattolicesimo, ma che non lo fosse affatto.**

Una volta che la fede è stata distrutta, spiegato, si sarebbe introdotto un *complesso di colpa all’interno della Chiesa ... per etichettare la ‘Chiesa del passato’ come opprimente, autoritaria, piena di pregiudizi, arrogante per la pretesa di essere l’unica depositaria della verità e l’unica responsabile per le divisioni delle realtà religiose attraverso i secoli.* Questo sarebbe stato necessario per svergognare i capi della Chiesa **ad ‘aprirsi al mondo’, e ad un comportamento più flessibile verso tutte le religioni e le filosofie.** I Comunisti avrebbero quindi usato quest’apertura per poter sottominare la Chiesa.

8) Un altro ex comunista, **Manning Johnson**, ha dato la stessa testimonianza. Nel 1953, dinanzi alla commissione per le attività anti-americane, Manning ammise che: “Una volta sviluppata la tattica di infiltrazione all’interno delle organizzazioni religiose da parte del Cremlino... **i Comunisti scoprirono che l’annientamento della religione poteva essere ottenuto assai più velocemente per mezzo dell’infiltrazione**

di elementi comunisti che agivano all’interno della Chiesa”. Egli affermò poi che: “**La politica di infiltrazione all’interno dei seminari ebbe un tale successo da andare ben oltre le aspettative dei Comunisti”.** Parlando poi dell’infiltrazione all’interno delle istituzioni religiose in generale, Manning Johnson spiegò che “... l’obiettivo primario di prendere il controllo delle organizzazioni religiose fu portato a termine **proprio in quel periodo (1935)** ed il fatto che i Comunisti, dalle pagine del “*Daily Worker*”, possano contare sull’appoggio di **2.300 Ministri Protestanti**, è la dimostrazione dei risultati ottenuti da quando ero membro del partito Comunista, negli anni 30”. (cfr. Testimonianza di Manning Johnson, Investigazione sulle Attività Comuniste nell’area della Città di New York — parte 7, udienza dinanzi al Comitato per le Attività Anti-Americane, Camera dei Deputati, 83° Congresso, Prima Sessione, 8 luglio 1953 - Pubblicata dall’Ufficio documenti Governativi, Washington, D.C., 1953, p. 2214. Una raccolta delle citazioni di ex comunisti e sulla infiltrazione nella Chiesa si trova nell’articolo di John Vennari “Heaven’s Request for Reparation to the Holy Face of Jesus”, Parte III, *Catholic Family News*, agosto 2001).

CONSEGUENZE

Se i nemici della Chiesa dovessero riuscire in questi loro piani, che abbiamo appena visto in dettaglio, accadrebbero nella Chiesa esattamente le seguenti cose:

1) Ad un **concilio ecumenico**, come ha predetto il Canonico Roca (prete scomunicato per la sua appartenenza alla massoneria), avrebbe avuto luogo un **cambiamento di tale entità che il mondo intero si sarebbe accorto che la Chiesa Cattolica stava attraversando una rivoluzione in linea con le idee moderne.** E’ chiaro a tutti che un “aggiornamento” della Chiesa è già avvenuto.

2) Verrebbe introdotta una **nuova “teologia”**, la quale **tenderebbe a contraddire gli insegnamenti precedenti.**

3) I Massoni ed i Comunisti stessi darebbero voce ai loro canti di trionfo, credendo che la Chiesa Cattolica ha finalmente “visto la luce” su alcuni punti tra i quali **il pluralismo, lo stato secolare, l’uguaglianza delle Religioni**, e qualsiasi altro compromesso debba essere raggiunto.

4) Come risultato di questa sovversione, **il nuovo orientamento della Chiesa** (N.d.R. = lo “spirito del Concilio” = N.d.R.) **dovrebbe avere la precedenza sui veri dogmi e le tradizioni della Chiesa**, nei suoi insegnamenti e nella sua pratica — **incluso il Messaggio di Fatima, che dovrebbe essere quindi “rivisto” o sepolto per dare spazio al nuovo orientamento.**

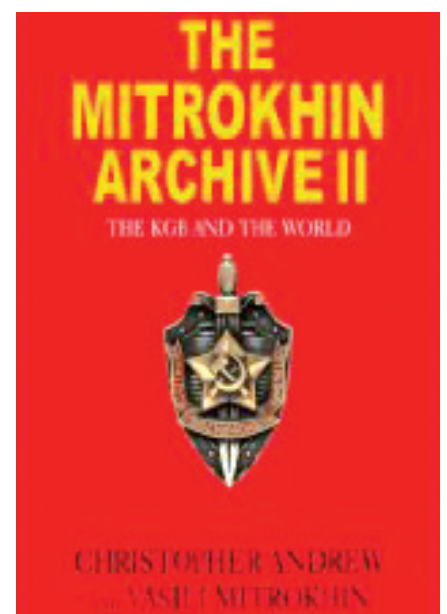
Non ci rimane ora altro che dimostrare a che punto sia arrivato questo tentativo di sovvertire la Chiesa e come abbia dato origine al grave crimine di cui parliamo: il tentativo di annullare l’autentico Messaggio di Fatima. Per questo crimine, gli accusati hanno lasciato la Chiesa ed il mondo esposti ai pericoli più grandi che si possano immaginare, **tra cui l’annientamento di molte nazioni e la perdita di milioni di anime.** Qui non si parla solo di un crimine contro la Chiesa, ma contro l’umanità intera.

Vi sono prove che alcuni elementi progressisti a Roma riuscirono a **dissuadere Pio XII dal portare a realizzazione un nuovo concilio, dato che sarebbe stato sicuramente conforme alla *Humani Generis* ed alle sue condanne verso gli errori modernisti.** Come questa grandiosa enciclica del 1950, quel nuovo concilio avrebbe combattuto **“le false opinioni che minacciano di sottominare le fondamenta della dottrina Cattolica”.**¹ Allo stesso tempo, **gli “errori della Russia”** ai quali si riferiva la **Madonna di Fatima, si stavano diffondendo all’interno della Chiesa stessa.** Vari ordini religiosi Cattolici erano già stati infiltrati. Per esempio, **il cosiddetto movimento dei “Prete Operai”** era così chiaramente infiltrato dai Comunisti, che Pio XII ne ordinò la chiusura negli anni ‘50.

GLI “ERRORI DELLA RUSSIA” SI INSINUANO NELLA CHIESA

Poco prima dell’inizio dei lavori del Concilio, vi fu un altro tradimento del Messaggio di Fatima, un segno delle tante cose senza precedenti che sarebbero avvenute di lì a poco.

A) Nella primavera del 1962 a Metz in Francia, il Cardinale Eugene Tisserant si incontrò col Metropolita Nikodim della Chiesa Russo Ortodossa — un ufficiale del KGB, com’erano tanti altri prelati Ortodossi. A questo incontro, Tisserant e Nikodim negoziarono quello che sarebbe stato conosciuto come **il Patto di Metz**, o più popolarmente, l’Accordo Vaticano-Mosca.⁶ L’esistenza di questo Accordo Vaticano-Mosca è un fatto



storico irrefutabile, attestato in tutti i suoi dettagli da Mons. Roche, segretario personale del Cardinale Tisserant.

L'accordo era, in sostanza, il seguente: Papa Giovanni XXIII, secondo un suo sentito desiderio, sarebbe stato "accontentato" con la presenza di due osservatori Russo Ortodossi al Concilio. In cambio, la Chiesa Cattolica si impegnava a fare in modo che il Concilio Vaticano II **non condannasse il Comunismo sovietico o la Russia sovietica**. In pratica, **il Concilio avrebbe compromesso la libertà morale della Chiesa Cattolica**, facendo finta che **la forma più sistematica e materiale del "male" che sia mai apparsa nella storia dell'uomo, in realtà non esisteva** — anche se nel preciso momento in cui il Concilio apriva i suoi lavori, i Sovietici erano ben lungi dallo smettere di perseguire, imprigionare ed uccidere milioni di Cattolici.

Con questo anticipato "compromesso storico", il Concilio si allontanò dagli insegnamenti dei Papi Leone XIII, Beato Pio IX, San Pio X ed anche di Papa Pio XI, che aveva ricordato alla Chiesa che non ci si può frenare dal condannare questo male così incomparabile. Come disse Pio XI nella *Divini Redemptoris*: "Questo pericolo così imminente, venerabili fratelli, come avete già supposto è il comunismo ateo e Bolscevico il quale mira ad intaccare l'ordine sociale ed a sottominare alle fondamenta la civiltà Cristiana. Dinanzi ad una simile minaccia, la Chiesa Cattolica **non può e non deve rimanere in silenzio**. Questa Sede Apostolica tra tutte *non ha mai cessato di ergere la propria voce* perché sa che la propria e speciale missione è di difendere la verità, la giustizia e tutti quei valori eterni che il Comunismo invece ignora o cerca di distruggere". (nn. 3-4).

Il Papa poi mette in guardia dall'insano proposito di collaborare e dialogare con i Comunisti:

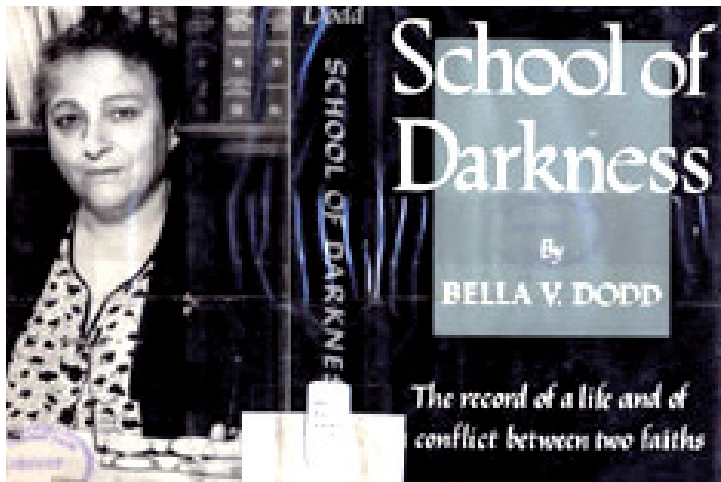
"All'inizio il Comunismo si è manifestato per quello che era in tutta la sua perversione. Ma molto presto ha capito che stava alienandosi le simpatie della gente. **Ha pertanto cambiato la sua tattica** e cercato di allettare le folle con vari trucchi, nascondendo il suo vero scopo sotto ideali apparentemente umanitari, che sono di per se stessi buoni ed attraenti. /.../ Celati sotto vari nomi che non hanno nulla a che vedere con il Comunismo, **essi fondano organizzazioni e riviste** col solo scopo di introdurre le loro idee in ambienti altrimenti inaccessibili.

Tentano perfidamente di insinuarsi persino nelle organizzazioni professatamente Cattoliche e religiose. Inoltre, **senza minimamente rinunciare ad alcuno dei loro principi sovversivi**, invitano i Cattolici a collaborare con loro nel regno del cosiddetto umanesimo e della carità. E a volte fanno anche proposte che sono perfettamente in armonia con lo spirito Cristiano e la dottrina

della Chiesa. /.../ Ma vigilate attentamente, fratelli venerabili, affinché il fedele non si lasci ingannare da costoro. **Il Comunismo è intrinsecamente malvagio e nessuno che volesse salvare la civiltà Cristiana dovrebbe mai collaborare con esso in nessun caso. E se taluni indotti in errore cooperassero alla vittoria del comunismo nel loro paese, cadranno per primi come vittime del loro errore** (nn. 57-58).

B) Il Concilio Vaticano II non ha detto una parola sul comunismo Sovietico. Ha invece iniziato un "dialogo" con le stesse forze che una volta venivano combattute dalla Chiesa.

Perché tutto questo? Non fu certo una "coincidenza" che il silenzio del Concilio sul Comunismo si sia sincronizzato alla perfezione con l'**infiltrazione comunista nella Chiesa Cattolica**; infiltrazione che, come abbiamo mostrato nel precedente capitolo, era stata rivelata proprio poco prima del Vaticano II da testimoni chiave, con



nessun motivo per mentire (Dodd, Hyde, Golitsyn, Mitrokhin ed altri). Anche senza queste testimonianze, il nostro senso comune ci avrebbe dovuto avvertire che le forze comuniste all'opera (insieme alle logge Massoniche) **avrebbero inevitabilmente cercato di distruggere la Chiesa Cattolica dal suo interno**. Satana è abbastanza intelligente per sapere che la Chiesa Cattolica è l'unica fortezza che egli deve distruggere per poter conquistare il mondo intero, e portarlo nel suo regno oscuro.

C) Questa era la situazione nella Chiesa nel momento in cui il Concilio Vaticano II si autoimpondeva, erroneamente, di tacere sugli errori del comunismo e sulle sue malvagità. E per quanto riguarda il trattato Vaticano-Mosca, è inutile ricordare che **la Consacrazione della Russia Sovietica al Cuore Immacolato da parte dei Padri del Concilio, per portare la Russia alla conversione, è ormai un argomento assolutamente fuori discussione**. Questo spostamento repentino verso **il nuovo orientamento della Chiesa**, che il Concilio avrebbe accelerato in modo ancora più drammatico, **era già in conflitto col Messaggio di Fatima**.

D) Quindi, fin dall'incontro di Metz,

che segna l'espansione dell'*Ostpolitik*, la politica del Segretario di Stato Vaticano si caratterizza per la **cessazione di qualsiasi condanna ed opposizione ai regimi Comunisti da parte della Chiesa, in favore di un "dialogo" e di una "diplomazia silenziosa"** — una politica che in questi giorni ha reso silente il Vaticano persino nei riguardi delle tremende persecuzioni della Chiesa nella Cina Comunista.

E) Così, il 12 ottobre 1962, due sacerdoti rappresentanti della Chiesa Ortodossa sbarcarono all'aeroporto di Fiumicino e parteciparono al Concilio Vaticano Secondo. Il Concilio iniziò con il controllo di questi osservatori Ortodossi, i quali fecero in modo che l'Accordo Vaticano-Mosca fosse rispettato. **L'intervento scritto contro il Comunismo da parte di 450 Padri del Concilio si "perse" misteriosamente dopo essere stato consegnato alla Segreteria del Concilio**, e quei Padri del Concilio che insistevano nel denunciare il Comunismo, furono gentilmente invitati a sedersi e a tacere.

I capi della Chiesa avevano abbassato da soli il ponte levatoio ai Comunisti, ed allo stesso tempo i Comunisti ed i Massoni stavano tentando di distruggerla dal suo interno (ricordiamoci le previsioni di Bella Dodd).

IN CASA NOSTRA

Mons. A. Pintorello scrisse, nel 1978, una lettera aperta a Papa Paolo VI in cui, tra l'altro, deplorava che: "La diffusione del marxismo nei seminari e negli

atenei pontifici e il suo contagio ha colpito oltre il 90% del giovane clero /.../ Il contagio della diffusione del marxismo /.../ con il compiacimento silenzioso e la collusione di parte del mondo cattolico" (Pintorello A., Lettera aperta a Paolo VI, in "Il Giornale", 23/1/1978, Milano). Severissimo era già stato il monito dell'accademico **Gabriel Marcel**:

"Questa politicizzazione della fede e della giustizia è sempre più frequente in seno al clero e corrisponde, non temo a dirlo, alla tentazione più pericolosa che possa subire, oggi, il cristiano" (A. Martin, Russia – Fede e Realtà, SEI, Torino, 1970, p. 12). La Congregazione per la Dottrina della fede ha scritto due documenti contro la cosiddetta "teologia della liberazione" (dalla ... fedel!) nel 1984 e nel 1986. Si pensi inoltre al grave e abnorme "fenomeno" dei preti comunisti che ha imperversato per tutti gli anni 70-90!